



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo



Telefisco 2019 Oggi alle 9,00 il convegno con gli esperti in 167 sedi

Dalla e-fattura al forfait, dalle sanatorie al reddito d'impresa: oggi è il giorno di Telefisco. I lavori partiranno dalle 9 in 167 sedi. In arrivo chiarimenti degli esperti del Sole e di Entrate, Gdf e Mef — a pagina 9

L'anticipazione Welfare aziendale, sconto sull'Irpef anche con documentazione «leggera»

Giovanni Renella e le prime risposte ai quesiti — a pag. 22-23

MERCER MARSH BENEFITS™

Soluzioni sostenibili per il welfare aziendale.

www.marsh.it

MARSH & MCLENNAN COMPANIES

FTSE MIB 19771,55 +0,36% | SPREAD BUND 10Y 240,50 -2,40 | €/€ 1,1429 +0,06% | BRENT DTD 62,36 +1,51% | Indici&Numeri → PAGINE 30-33

Conte: il Pil sarà in calo, ora rilancio dei cantieri

IL PREMIER A MILANO

Tria: «Recessione tecnica? Non drammatizzerei»
Oggi il dato dell'Istat

Il premier: stenteremo a inizio 2019, ripresa nel secondo semestre

Ma l'Upb avverte: conti pubblici esposti a criticità e rischi del quadro macro

«Mi aspetto un'ulteriore contrazione del Pil, nel 4° trimestre». Lo ha detto il premier Conte a Milano, anticipando a sorpresa la stima che diffonderà oggi l'Istat. «Se nei primi mesi di quest'anno stenteremo - ha aggiunto - ci sono gli elementi

per sperare in un riscatto nel 2° semestre». Sui rischi di una «recessione tecnica» getta acqua sul fuoco Tria: «Non drammatizzerei - ha detto il ministro - non cambia molto». Ma l'Ufficio parlamentare di bilancio avverte: crescono «i fattori di rischio, anche nel breve termine»; una serie di criticità nella manovra complica il conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica. Ieri Conte a Milano ha incontrato esponenti della finanza, delle imprese, delle istituzioni e del sociale: il governo è già concentrato sulla fase 2, quella del «rilancio dei cantieri e del tessuto economico e produttivo». Disgelo con il sindaco Sala: «Sosteniamo le Olimpiadi». Avanti con la Tav, i giochi e l'autonomia della Lombardia è il messaggio al governo di Bonomi, il presidente degli industriali di Assolombarda. **Orlando, Monaci e Trovati** — a pag. 6

Germania, il Governo dimezza le stime 2019

CRESCITA ALL'1%

La Germania rivista. Ieri il governo tedesco ha frivato le proprie stime di crescita per il 2019, portandole dall'1,8% indicato in autunno all'un per cento. Quest'anno si

preannuncia quindi come il peggiore degli ultimi sei. L'economia tedesca ha subito nell'ultima metà del 2018 un brusco stop: l'intero anno si è chiuso con una crescita del Pil dell'1,5%, in netto rallentamento dopo il 2,2% del 2017 e del 2016. **Sorrentino** — a pag. 20

L'AGENDA

Una Europa visionaria capace di dare opportunità

di **Vincenzo Boccia** e **Pierre Gattaz**

Perché l'Europa? I cittadini europei si trovano di fronte a un paradosso: il processo di costruzione europea è ovunque al centro del dibattito, spesso è contestato e perfino messo in discussione anche laddove ha funzionato e prodotto effetti benefici. L'ambizione iniziale di creare un'Europa pacifica, unita e prospera è stata di fatto raggiunta, tanto che oggi, dopo più di 60 anni, il nostro è un continente il cui modello di sviluppo è invidiato. Tuttavia, i traguardi raggiunti non sono più sufficienti. Il mondo non è più quello del XX secolo. Le sfide sono numerose e globali, l'evoluzione delle tecnologie accelera di giorno in giorno, le aspettative dei cittadini si sono evolute.

— Continua a pagina 18

FALCHI & COLOMBE

Una Fed opaca aumenta l'incertezza sul futuro

di **Donato Masciandaro**

Il presidente della Federal Reserve Jay Powell è come il velista che dice agli ospiti a bordo della sua barca: «Continuate a chiedere una rotta, ma io non ve la dico, e in più il mare si sta alzando; non vi agitate però, perché è peggio, rischiamo di rovesciarci. Ma state tranquilli: sarò paziente». Salirete mai su una simile barca? C'era grande attesa per la comunicazione delle scelte di politica monetaria della banca centrale americana. Soprattutto l'attenzione era rivolta alle parole che il Presidente Powell avrebbe utilizzato per descrivere lo stato dell'economia statunitense e il conseguente atteggiamento della banca centrale? Continuando con la metafora nautica, i fatti noti erano - e sono - almeno due.

— Continua a pagina 18

PIAZZA AFFARI, GIOCHI PREZIOSI RIPROVA A QUOTARSI



Il colosso dei giocattoli. L'azienda, che distribuisce anche il Subbuteo (nella foto), prevede di portare in Borsa il 40% del capitale

Carlo Festa — a pagina 13

INCHIESTA. IL PRIMO IMPATTO SUI CENTRI PER L'IMPIEGO

Reddito, le Regioni bocciano i navigator

Le Regioni bocciano i 6 mila navigator che il governo ha intenzione di selezionare, tra marzo e aprile, per affiancare i percettori di reddito di cittadinanza nella ricerca attiva di un impiego. Nel mirino degli assessori regionali - che si sono riuniti ieri a Roma in vista del confronto con il ministro Luigi Di Maio che dovrebbe partire domani - i compiti da assegnare ai navigator che non sono ancora chiari e come si relazioneranno con gli operatori dei centri per l'impiego (Cpi).

Nei centri per l'impiego, per ora, la situazione è d'attesa, come racconta l'inchiesta del Sole 24 Ore. Al Sud c'è un po' più di vivacità, con un incremento delle visite nei Cpi per iniziare a familiarizzare con i primi adempimenti in vista dell'avvio effettivo del reddito di cittadinanza. Intanto il «decretone» approda al Senato con i tecnici di Camera e Senato che sollevano dubbi sul testo. A partire dal requisito (per gli stranieri) della residenza in Italia da almeno 10 anni «a rischio incostituzionalità».

— Servizi a pagina 2-3

52 per cento

Vicenza Fisco, appello delle imprese ai sindaci: no agli aumenti delle aliquote

I Comuni della provincia di Vicenza che nel 2017 hanno aumentato la pressione fiscale a carico delle imprese

Barbara Ganz — a pag. 8

PANORAMA

VIADOTTI A RISCHIO

Ponte di Genova, altri dieci indagati nell'inchiesta

Ci sono dieci nuovi indagati nell'ambito dell'inchiesta sul crollo del ponte Morandi. Si tratta di tecnici e dirigenti di Aspi e Spea. L'accusa è di falso in procedimento connesso ai controlli sugli altri cinque viadotti in stato critico tra cui il Paolillo in Puglia e Pecetti e Sei Luci a Genova. Ieri blitz della Guardia di Finanza nelle sedi di Autostrade e Spea. Acquisiti documenti sui viadotti in condizioni di rischio. — a pagina 8

LA STARTUP MATERIAS

L'ex ministro Nicolais aiuta i ricercatori a fare impresa

Antonio Larizza — a pagina 11

UNIONE EUROPEA

Brexit, il no di Juncker a un nuovo accordo

«L'accordo attuale resta il solo e il migliore possibile». Così il presidente della Commissione Ue, Jean-Claude Juncker, al Parlamento europeo sulla Brexit. Il voto di martedì, aggiunge, «ha acuito il rischio di un'uscita non ordinata e dobbiamo prepararci per tutti gli scenari, anche i peggiori». — a pagina 21

FISCO

Entrate, pronti i modelli per la dichiarazione 2019

Sono pronti i modelli Redditi 2019 per le persone fisiche, gli enti non commerciali, le società di persone e le società di capitali con le relative istruzioni, da utilizzare nella prossima stagione dichiarativa, per il periodo d'imposta 2018. Lo comunica l'Agenzia delle Entrate. — a pagina 24

Quota 100, così le date per andare in pensione

CIRCOLARI INPS

L'articolato meccanismo di applicazione delle finestre che il decreto legge ha introdotto per Quota 100, opzione donna e pensione anticipata è stato illustrato nella circolare 11/2019 dell'Inps. Corsa contro il tempo per i dipendenti pubblici che vogliono andare subito in pensione: per effetto della finestra mobile di 6 mesi devono presentare la richiesta entro oggi se vogliono uscire con la prima decorrenza utile, il 1° agosto. Secondo i dati dell'Inps, intanto, da martedì alle 19 di ieri sono state presentate 5.532 domande.

Prioschi, Venanzi, Orlando — a pagina 5

DUBBI DEI TECNICI

Riscatto laurea, rischio ricorsi sui limiti di età

«Riscatto della laurea a rischio. Consulta sui requisiti di età». Il riscatto della laurea con importo forfettizzato introdotto dal decreto legge 4/2019 suscita le perplessità dei tecnici del servizio studi di Camera e Senato. Possibili profili di disparità anche sul trattamento di lavoratori dipendenti e autonomi.

— a pagina 5

CREDITO

Profumo candidato all'Acri

Filomena Greco — a pag. 15

TITOLI DI STATO

Asta BTp, rendimenti ancora in calo

Vito Lops — a pag. 16

nòva.tech

IDEE E PRODOTTI PER L'INNOVAZIONE



Il videogioco va in streaming Ma la banda sarà sufficiente?

Arriva in Italia Playstation Now, il servizio di cloud gaming che consente di trasmettere il videogioco senza doverlo scaricare su console. Come avviene per musica e film questa tecnologia di distribuzione dei contenuti digitali prova a entrare in questo nuovo business. Sulla palla non sembrano esserci solo i «vecchi» dell'industria del videogioco ma anche new player come Amazon e Apple. La nostra rete a banda larga sarà pronta?

— a pagina 27

ModenantiQuaria
XXXIII MOSTRA DI ANTIQUARIATO

MODENA FIERE
9-17 FEBBRAIO

lun/mar/mer: 15-20
gio/ven/sab/dom: 10.30-20

IN CONTEMPORANEA:
PETRA
ANTICO, DECORAZIONE E DESIGN PER PARCHI, GIARDINI E RISTRUTTURAZIONI. XXVI EDIZIONE

EXCELSIOR
XVIII RASSEGNA DI PITTURA ITALIANA DELL'OTTOCENTO E DEL NOVECENTO

www.modenantiQuaria.it

organizzazione: **ModenaFiere** +39 059 848380 info@modenantiQuaria.it

col patrocinio di: **FIMA**

sponsor: **BPER** Banca

Commenti

FALCHI & COLOMBE

UNA FED OPACA AUMENTA L'INCERTEZZA

di Donato Masciandaro

— Continua da pagina 1

Il primo fatto è che la Fed è appunto come una barca di cui non si conosce la rotta. Far conoscere la propria rotta è oggi il compito principale che un banchiere centrale deve assolvere: se si conosce la rotta, tutti i passeggeri – l'economia – sono più tranquilli: la loro tranquillità stabilizza le scelte – consumi e investimenti – e rende tutta la barca più stabile.

Ora la rotta di una banca centrale si comprende se si conoscono almeno tre elementi: il porto di arrivo, il profilo atteso dei tassi di interesse, nonché quello del bilancio della stessa banca centrale. Prendiamo la Banca centrale europea (Bce): conosciamo che la stella polare è una crescita dei prezzi inferiore – ma vicina – al 2%, che i tassi di interesse rimarranno bassi almeno fino alla prossima estate, e che le dimensioni del bilancio – quindi lo stock di liquidità – rimarranno invariate.

Consideriamo invece la Fed: il porto di arrivo è un non meglio precisato approdo tra una crescita dei prezzi del 2% e un obiettivo di piena occupazione, che però quale sia non si sa. Non basta: non esiste una rotta ufficiale sui tassi di interesse. Bisogna accontentarsi delle previsioni – per giunta anonime – dei membri dell'equipaggio riguardo a quali saranno i tassi di interesse di domani se oggi si farà quello che ciascuno di loro – indipendentemente dagli altri – pensa sia meglio fare. Insomma: è una pacchia per chi fa le scommesse quotidiane sulla rotta della Fed – pensiamo ai mercati finanziari – non certo a chi vuol pianificare le sue scelte.

Riguardo al bilancio, sappiamo solo che dovrà ridurre le sue dimensioni. Quanto e come il bilancio della Fed sarà “normalizzato” dipende dai dati della congiuntura, così come da essi dipenderanno le scelte concrete sui tassi. Ma quali sono questi dati?

Non lo sappiamo.

A buon peso – se non bastasse l'opacità congenita della Fed – i mesi scorsi sono stati costellati da dichiarazioni in ordine sparso dell'equipaggio – leggi Powell e i suoi colleghi del consiglio Fed – che hanno solo contribuito ad aumentare la confusione. Per cui, chi sulla base delle previsioni anonime aveva scommesso su un orientamento rialzista della politica monetaria nel 2019, ha iniziato a scommettere che la “pazienza” preluda a un cambio di orientamento.

Il secondo fatto è che è diffusa l'opinione che la attuale congiuntura mondiale sia caratterizzata da una forte incertezza. Ma è proprio così? Misurare l'incertezza non è semplice. L'indice più robusto della incertezza da politica economica ci dice che il suo livello ha superato quota 100 alla fine degli anni Novanta, per raggiungere quota 200 nel 2008 – l'inizio della Grande crisi – e di nuovo nel 2011 – l'alba della Doppia recessione europea – con una tendenza a ritornare sopra il 200 dopo il 2016, fino a un valore oltre quota 300 nel dicembre 2018.

Non solo: gli ultimi dieci anni hanno anche visto aumentare la volatilità dell'incertezza. Se si aggiunge che incertezza e probabilità di recessione appaiono associate, continuando nella metafora, si può dire che il mare si sta alzando, ma oggi non possiamo sapere quanto pericolose e durature saranno le onde. In simili frangenti, se il presidente della Fed si limita a dire che sarà paziente, gli unici felici saranno gli scommettitori, non certo gli ospiti della barca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'appuntamento. Oggi, a Roma (ore 9,30, sede di Confindustria), si svolge la prima tappa del road show che BusinessEurope replicherà nelle capitali del Vecchio continente per definire un percorso in vista delle elezioni europee. Il titolo dell'incontro è *Verso un'Agenda per l'Europa*. Ne parlano il presidente di Confindustria, Vincenzo Boccia e il presidente di BusinessEurope, Pierre Gattaz (foto).

— Continua da pagina 1

Dobbiamo quindi andare oltre, porre le domande e individuare le soluzioni giuste per i prossimi decenni. Il rischio che il progetto di integrazione compia passi indietro è concreto, e questo ci preoccupa perché noi imprenditori siamo ontologicamente europei.

Dobbiamo rispondere alle paure dei cittadini che trovano spazio nell'opinione pubblica.

Abbiamo bisogno dell'Europa? A BusinessEurope, la Confindustria europea, abbiamo lanciato il dibattito pochi mesi fa. È stato vivace, franco e incisivo e ha dato due risposte inequivocabili: 1. le imprese ritengono che la costruzione europea sia una necessità in un mondo in cui i giganti politici, economici, militari sono già numerosi (Stati Uniti, Cina, Russia, domani India e Africa...), abbiamo bisogno di “più Europa”, non di “meno Europa”;

2. le quattro libertà di circolazione (beni, servizi, capitali e persone), il mercato unico, l'euro, etc., sono imprescindibili perché hanno portato alla semplificazione, alla crescita e al benessere. Ma, d'altra parte, è tempo di fare di più e meglio.

Anche perché il mondo industriale non è sordo al contesto in cui si trova, ed è assolutamente consapevole del fatto che il processo di integrazione europea ha generato paure, crescita distribuita in modo non uniforme e precarietà per alcuni.

Quale ambizione per il domani? Dobbiamo rendere l'Europa in grado di rispondere alle sfide di portata globale del mondo di oggi. Abbiamo bisogno di un'Europa aperta ma in grado di proteggere, unita ma rispettosa delle differenze, ambiziosa ma attenta a tutti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

di Fabrizio Onida

Nell'intervista di Carmine Fotina al neo presidente dell'Ice Carlo Ferro (“Useremo la blockchain per tutelare il Made in Italy”) pubblicata martedì su questo giornale emerge un ampio spettro di obiettivi di azione, giustamente centrati sulla digitalizzazione come strumento per potenziare le piattaforme esportative delle imprese. Mi auguro che i nuovi vertici dell'Agenzia Ice, condividendo le esigenze: dare continuità alle migliori azioni innovatrici intraprese dalle precedenti gestioni negli scorsi anni, e al tempo stesso, realizzare un'agenda che – oltre a qualificare sempre meglio il tradizionale ruolo di accompagnamento delle imprese alle più importanti fiere settoriali nazionali e internazionali e di assistenza tecnica personalizzata tramite gli uffici esteri – punti a valorizzare le realtà d'eccellenza nei diversi settori e territori, mettendo al primo posto l'innovazione nei prodotti e nei servizi come condizione essenziale di competitività internazionale.

Tra le buone eredità dalla precedente governance dell'Ice vi sono certamente: a) forte sostegno alla diffusione dell'e-commerce; b) or-

ganizzazione di poche ma robuste “missioni di sistema” e “business forum” nei mercati più promettenti mirate a far percepire l'Italia manifatturiera come affidabile creativa e flessibile “offerta delle varietà”; c) accordi pervasivi con la Grande distribuzione organizzata nei mercati-chiave dei beni di consumo; d) “roadshow” congiunti Ice-Sace-Simest-Confindustria sui territori in cui ancora troppi esportatori occasionali devono cogliere i vantaggi del diventare esportatori abituali, scoprendo le virtù della capillare rete degli uffici Ice all'estero; e) distribuzione dei voucher del Mise per temporary export manager utili alle imprese esportatrici di minore dimensione; e) allargamento della gamma di attività formative (anche in collaborazione con Università e Politecnici) per innalzare progressivamente le competenze digitali e la qualità complessiva del capitale umano a cui devono attingere imprese esportatrici e investitrici vecchie e nuove.

Per rafforzare il secondo obiettivo (valorizzazione delle imprese eccellenti nel solco della missione pubblica dell'Ice), basta richiamare la ricca letteratura economica internazionale (sviluppata in Italia da ricerche di

nomici come Stati Uniti e Cina, che metta in atto una politica industriale coerente ed efficace;

2. costruire un'Europa “visionaria e all'avanguardia” sui temi chiave per il futuro, che investa nell'innovazione, nel digitale, nella formazione e nella sostenibilità;

3. costruire un'Europa “protettiva ed efficiente”, che sia in grado di rispondere alle sfide interne ed esterne con determinazione, in modo unitario, democratico, trasparente e veloce, che sappia dotarsi di strumenti comuni, nel rispetto delle prerogative nazionali;

4. costruire un'Europa “coerente e inclusiva” tra gli Stati membri, che faccia della

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Tempeste di neve su Denver e Chicago

Impressionante ondata di gelo negli Stati Uniti: tempeste di neve hanno colpito Denver, in Colorado,

e Chicago, nell'Illinois (foto). Molti hanno ricordato il Blizzard della fine di Gennaio del 1966.

STATI UNITI NELLA MORSO DEL GELO



UN'ICE DINAMICA AL SERVIZIO DELLE ECCELLENZE

di Fabrizio Onida

Istat, Banca d'Italia e di numerosi studiosi), secondo cui la crescita nel tempo del peso delle imprese più dinamiche e innovatrici rispetto alle imprese più deboli spesso candidate a uscire dal mercato, è condizione necessaria per imprimere una spinta alla crescita della produttività totale del Paese (la nostra grande malata). Non dimenticando che obiettivo di sviluppo del Paese è non tanto la dimensione del fatturato (incluso il fatturato esportato, troppo spesso assunto come unico indicatore di successo) e nemmeno la crescita della dimensione del Pil (valore aggiunto) bensì la crescita del Pil per abitante cioè il valore aggiunto pro capite, altrimenti detto produttività. Come ama spesso ricordare il premio Nobel 2008 per l'Economia Paul Krugman, quando si parla di sviluppo di un Paese la produttività è «quasi tutto», ovviamente senza dimenticare la dimensione sociale, cioè la distribuzione della ricchezza tra gli abitanti.

Per identificare e coinvolgere le imprese eccellenti a monte e a valle della tradizionale attività promozionale, l'Ice dovrebbe coltivare maggiori interazioni con organismi esterni che hanno il polso del mercato e dei suoi protagonisti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PER PROMUOVERE IL MADE IN ITALY SERVONO LEGAMI PIÙ STRETTI CON CHI CONOSCE I MERCATI ESTERI

GRUPPO 24 ORE

PROPRIETARIO ED EDITORE
Il Sole 24 ORE S.p.A.

PRESIDENTE
Eduardo Garrone

VICE PRESIDENTE
Carlo Robiglio

AMMINISTRATORE DELEGATO
Giuseppe Cerbone

SEDE LEGALE - DIREZIONE E REDAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.43510862

AMMINISTRAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano

REDAZIONE DI ROMA
P.zza dell'Indipendenza 23/b - 00185 - Tel. 06.3022.1 - Fax 06.3022.6390

e-mail: letterca@ilsole24ore.com

PUBBLICITÀ
Il Sole 24 ORE S.p.A. - SYSTEM

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE
Via Monte Rosa, 91 - 20149 Milano - Tel. 02.3022.1 - Fax 02.3022.214

e-mail: segreteria@ilsole24ore.com

© Copyright Il Sole 24 ORE S.p.A.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questo quotidiano può essere riprodotta con mezzi grafici o meccanici quali la fotocopiatrice o la registrazione.

coesione e dell'integrazione sociale, economica e territoriale la propria priorità, attraverso scelte di investimento ambiziose e il rafforzamento delle infrastrutture transnazionali materiali e immateriali, anche come strumento per supportare la ricerca e l'innovazione e per incoraggiare la formazione e la conoscenza.

La nostra convinzione è che, nei prossimi anni, il mondo imprenditoriale sarà al centro di molte sfide economiche, sociali e che per questo dovrà essere in prima linea.

Le imprese sono pronte ad assumersi questa responsabilità, ma è necessario che la creazione di posti di lavoro e la crescita siano messe al centro della strategia europea. Nel quadro di questa strategia dovranno essere sviluppate politiche per rafforzare la competitività, l'innovazione, la formazione, e dovrà anche essere lanciata un'agenda internazionale, che concili la tutela dei diritti umani e la tutela dell'ambiente con gli imperativi economici.

Da mesi ormai, tutte le imprese europee, in seno a BusinessEurope, dibattono su come costruire una visione comune. Grazie a questo confronto siamo stati in grado di vedere i numerosi successi frutto dello stare insieme: il dinamismo imprenditoriale del nostro continente, la sua capacità tecnologica, il suo sistema educativo, la straordinaria varietà di competenze dei suoi cittadini, le sue diversità, i suoi 500 milioni di abitanti, la sua collocazione nell'economia mondiale.

Se saremo in grado di rimanere uniti nei prossimi anni, siamo convinti di avere tutti i mezzi per dare forma e sostanza alla “Europa delle opportunità” e per avere successo domani.

Vincenzo Boccia presidente di Confindustria; Pierre Gattaz presidente di BusinessEurope

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Sole
24 ORE

DIRETTORE RESPONSABILE
Fabio Tamburini
VICEDIRETTORE
Roberto Bernabò
(sviluppo digitale e multimediale)
Jean Marie Del Bo
Alberto Orioli
Alessandro Pateroti

CAPOREDATTORE CENTRALE

Roberto Iotti

CAPO DELLA REDAZIONE ROMANA

Giorgio Santilli

UFFICIO CENTRALE

Fabio Carducci (vice Roma)

Balduino Ceppetelli,

Giuseppe Chiellino, Laura Di Pillo,

Federico Momoli, Marco Morino

SEGRETERIO DI REDAZIONE

Mattia Losi

LUNEDÌ

Marco Mariani

Franca Deponi (vice caporedattore)

UFFICIO GRAFICO CENTRALE

Adriano Attus (creative director)

Francesco Narracci (art director)

RESPONSABILI DI SETTORE

Marco Alfieri (Online)

Luca Benecchi (Economia & Imprese)

Luca De Biase (nava.tech)

Maria Carla De Cesari (Norme & Tributi)

Marco Ferrando (Finanza & Mercati)

Attilio Geroni (Mondo)

Laura La Posta (Rapporti)

Christian Martino (Plus24)

Francesca Padula (moda)

Stefano Salls (Commenti)

Alfredo Sessa (Domenica)

Giovanni Uggeri (casa)

SOCIAL MEDIA EDITOR

Michela Finizio,

Marco lo Conte (coordinatore)

Vito Lops, Francesca Milano